

Col «Canzoniere italiano» ai cancelli della FIAT

Rivalta non è Detroit è tutta un'altra musica

Vecchi canti sopravvivono nella cultura operaia - Dov'erano gli esteti dell'emarginazione?

Dal nostro inviato TORINO — La notte fredda e nera, un violone lungo e squallido che taglia in due l'immenso corpiccio di uno stabilimento, duecento uomini, donne, cercano di riscaldarsi attorno ai fuochi di cassetta, una bottiglia di grappa che passa di mano in mano. Nel grande buio, l'unica luce che spicca è una gigantesca scritta bluastrosa sospesa come un dio indifferente al ponte che scavalca il viale. C'è scritto: FIAT.

sonora di un picchetto operaio, nel 1980, è ancora Bandiera rossa, vuol dire che Bandiera rossa è ancora un segno di distinzione, che è una canzone tanto indigesta all'industria dello spettacolo, che nessun alchimista da scrivania ha ancora pensato di farne patacche da vendere. Ma vuol dire, anche, che qualche cosa manca, che da qualche parte abbiamo sbagliato, perché dopo anni di lotte, di discussioni e di feste dell'Unità non è possibile ritrovarsi solo con Bandiera rossa; sentirsi cantare dai comunisti della quarta generazione è il segno di una tradizione che non muore, ma anche di un isolamento culturale.

In una intervista tv

Giorgio Amendola uomo europeo



Michele Serra

ROMA — Quanto è difficile essere europei. La ricerca di una identità del continente, ai tempi nostri, è una vera impresa. Ci hanno provato Folco Quilici e i suoi collaboratori con un lungo lavoro di indagine, di studio, di sondaggio e analisi storica, che è alla base di otto puntate televisive («L'uomo europeo») andate in onda sul Primo canale della Tv a partire dal 25 agosto. Siamo arrivati all'ultima puntata (stasera, ore 22.15), che serve un po' a tirare la somma. Tra i protagonisti ce n'è uno di eccezione: Giorgio Amendola, che aveva rilasciato a Quilici una intervista poco prima delle elezioni del Parlamento europeo, nel giugno del '79. L'intervento di Amendola è rimasto inedito fino ad oggi, e Quilici ha deciso di utilizzarlo nell'ultima puntata di questo suo lavoro.

Conclusa a Firenze la rassegna «Musica dei popoli»

Se l'archeologo canta e balla

Dopo i fasti del revival la musica etnica ritrova la sua dimensione reale - La scoperta della rappresentativa australiana - Riti e simboli ispirati alla natura - Successo di tutta la manifestazione - I più interessanti fra i numerosi complessi presenti al Festival

Nostra servizio FIRENZE — Esauriti i fasti del folk revival, e gli equivoci delle rielaborazioni più o meno mistificatorie o velleitarie di modi espressivi delle tradizioni popolari, la musica etnica sembra aver ritrovato finalmente la sua dimensione reale, e un pubblico magari meno numeroso che in anni recenti (numerossimo a Firenze, comunque), ma realmente interessato a essa, al di là del fenomeno vagamente alla moda.



Una cantante di un complesso laotiano.

con una emissione di fiato interrotta, usando guance come una sacca di una cornamusa. E' una sorta di borbote impercettibilmente modulato, grave e continuo. Il ritmo viene scandito, ad intervalli irregolari, dai boomerang e dai legni battuti dagli altri componenti del gruppo.



«La fratellanza» di Martin Ritt in Tv

Una famiglia troppo unita...

«Fratellanza» mafiosa o fraternità? Questo il conflitto che mette in luce il film di stasera sulla Rete Uno (ore 20,40), un film girato nel 1968 dall'americano Martin Ritt.

«Musica dei popoli», rassegna conclusasi venerdì scorso nel meraviglioso scenario della basilica di Santa Croce, e organizzata dal Centro FLOG col patrocinio degli assessorati alla Cultura del Comune e della Regione, è stata in questo senso, un segno dei tempi. Un festival forse avaro di concessioni plateali, ma concepito con fantasia e rigore, che ha fornito al pubblico fiorentino un'ampia documentazione sulle attività della musica di tradizione orale, europea ed extra-europea: veri e propri esempi di «archeologia vivente», che presumibilmente si esauriranno con la scomparsa dei loro «portatori», forme di cultura sociale e ormai decaduta, conservate o ricostruite con attenzione filologica da appassionati ricercatori, espressioni ancora «vive», che sopravvivono alle più disparate funzioni nei contesti che le producono.

La «rappresentazione» è stata breve (poco meno di un'ora), ma eccezionalmente intensa. Trentantacinque consensi, sia pure in un'atmosfera ben diversa, avevano raccolto le due serate precedenti: quella di giovedì, con la musica di corte (strutturalmente assai complessa) dei giapponesi del «Tentiryoku», espressione di una cultura molto raffinata; quella di giovedì, divisa tra il liutaio turco Talip Ozman (virtuosismo di doti straordinarie che conosce a memoria qualche migliaio di canzoni), e gli occitani «Los d'Roier», cantori e suonatori di Ghirona e Cabrette, intelligenti eredi di intrinseci di antiche tradizioni musicali dell'Alta Limousine.

L'esibizione si apre con la pittura corporea dei danzatori e dei musicisti (tutti provenienti dal territorio di Arnhem, nel quale vivono tuttora di caccia). Il cerimoniale è consumato con calma e con molta accuratezza, in assoluto silenzio. Il suonatore di didgeridoo inizia a enunciare la melodia, facendo da questo strumento estremamente primitivo (l'unico elemento artigianale è un bocchino di cera che, in alcuni casi, viene applicato al legno) suoni del tipo inaspettati, che ricordano vagamente la musica vocale tibetana. Lo suona con la tecnica della respirazione circolare (diffusa anche in altre culture etniche: la sarda, ad esempio - e oggi adottata, nel jazz contemporaneo da numerosi sassofonisti), e cioè

PROGRAMMI TV

- 12.30 RETE 1: CINECA: LA SCIENZA AL CINEMA: DSE: Cinquanta anni di film scientifico in Italia. TUTTOLIMBI: CHE TEMPO FA TELEGIORNALE. SPECIALE PARLAMENTO, di G. Favero. LUNEDI SPORT, a cura del TG 1. TG 1 FLASH. NELLE E UN GIORNO: «Il saggio al Sid». TRILL GIOCA - Con Sebastiano e Monica: «Il fiore bicolor - Il microscopio». LO SPAVENTAPASSERI, di John Pertwee, Charlotte Coleman, Jeremy Austin, Regia di James Hill. DSE: IMPARANO A DISEGNARE - Di M. A. Garito. Regia di I. Pellini (3° p.). «La Francia» (Prima parte). 18.30 IL PARCO NAZIONALE SVIZZERO - Documentario. L'OTTAVO GIORNO - Di D. Fasciolo. 18.30 LA FRONTIERA DEL DRAGO - Da una storia originale, con Atsuo Nakamura e Kei Sato. Regia di Toshio Masuda. 18.45 ALMANACCO TELEGIORNALE - Con G. Ponti, con Flora Favilla e Diana De Feo - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE. 20.30 LA FRATELLANZA - Film. Regia di Martin Ritt, con Kirk Douglas, Lee Remick, Irene Pappas. 22.15 L'UOMO EUROPEO - Scritto e diretto da Folco Quilici (ultima puntata). «Gli europei allo specchio». TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

- 18.45 TG 2 STUDIO APERTO. 20.40 IL COLORE DEL TEMPO. A cura di F. Alberti. «Il numero fortunato dal romanzo di H. Conscience». 22.10 DSE: LA FESTA, LA FORCA - Programma di F. U. Godico, G. Montanari, E. Recco e S. Spina. 22.30 TG 2 STANOTTE. 19 TG 3. 19.30 TG 3 - SPORT REGIONE. Edizione del lunedì. QUARE E QUANTO. DSE: LA VITA DAL MARE - Testi di Mario Bussani. Regia di Francesco Venier (6° p.). La vallicottura. 20.40 TEMPO DI DIVERTIMENTO - Immagini personaggi e momenti dell'Italia che si diverte raccontati da Carlo Tuzzi (ultima puntata). DSE: CAMMINATI STRUTTI ALI DELL'ECONOMIA EUROPEA (1° p.) «Lavorare in Europa». 22.18 TG 3. 22.45 TG 3 LO SPORT - IL PROCESSO DEL LUNEDI. 19 TG 3. 19.30 TG 3 - SPORT REGIONE. Edizione del lunedì. QUARE E QUANTO. DSE: LA VITA DAL MARE - Testi di Mario Bussani. Regia di Francesco Venier (6° p.). La vallicottura. 20.40 TEMPO DI DIVERTIMENTO - Immagini personaggi e momenti dell'Italia che si diverte raccontati da Carlo Tuzzi (ultima puntata). DSE: CAMMINATI STRUTTI ALI DELL'ECONOMIA EUROPEA (1° p.) «Lavorare in Europa». 22.18 TG 3. 22.45 TG 3 LO SPORT - IL PROCESSO DEL LUNEDI. 19 TG 3. 19.30 TG 3 - SPORT REGIONE. Edizione del lunedì. QUARE E QUANTO. DSE: LA VITA DAL MARE - Testi di Mario Bussani. Regia di Francesco Venier (6° p.). La vallicottura. 20.40 TEMPO DI DIVERTIMENTO - Immagini personaggi e momenti dell'Italia che si diverte raccontati da Carlo Tuzzi (ultima puntata). DSE: CAMMINATI STRUTTI ALI DELL'ECONOMIA EUROPEA (1° p.) «Lavorare in Europa». 22.18 TG 3. 22.45 TG 3 LO SPORT - IL PROCESSO DEL LUNEDI.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 20, 23. Ore 6: Rievogio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: GR1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 7.45: Riparlami con loro; 9.02: Radiocorrido; 11: Quattro quart; 12.03: Voi lo '90; 13.25: La diligente; 13.30: Via Assago; 13.45: Iva Graziani; 14.30: Il pazzariello; 14.45: Il marello delle streghe; viaggio nel mito e nella superstizione; 15.03: Rally; 15.30: Erripiano-estate; 16.30: Il salotto di Elsa Maxwell; 17.04: Patchwork; 18.35: I giovani e la cultura musicale; 19.30: Radiomusic jazz '80; 20: Simpatia; 20.30: La commedia degli equivoci; di W. Shakespeare; 20.40: Scorrubiasa musicale; 21.03: Dedicato a...; 21.30: Dischi fuori circolo; 22: Obiettivo Europa; 22.30: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi si Parliamo - In diretta la telefonata.

Fumetti e cinema d'animazione a Lucca

ROMA — Si svolgerà dal 26 ottobre al 2 novembre prossimi a Lucca la quattordicesima edizione del salone internazionale del cinema d'animazione e dell'illustrazione. Per la prima volta quest'anno le manifestazioni che riguardano il cinema d'animazione, i fumetti e il disegno si svolgono contemporaneamente, con lo scopo di operare un «stravaso» culturale e tecnico tra i vari settori.

FILATELIA

Il chiacchierato Filippo Mazzei

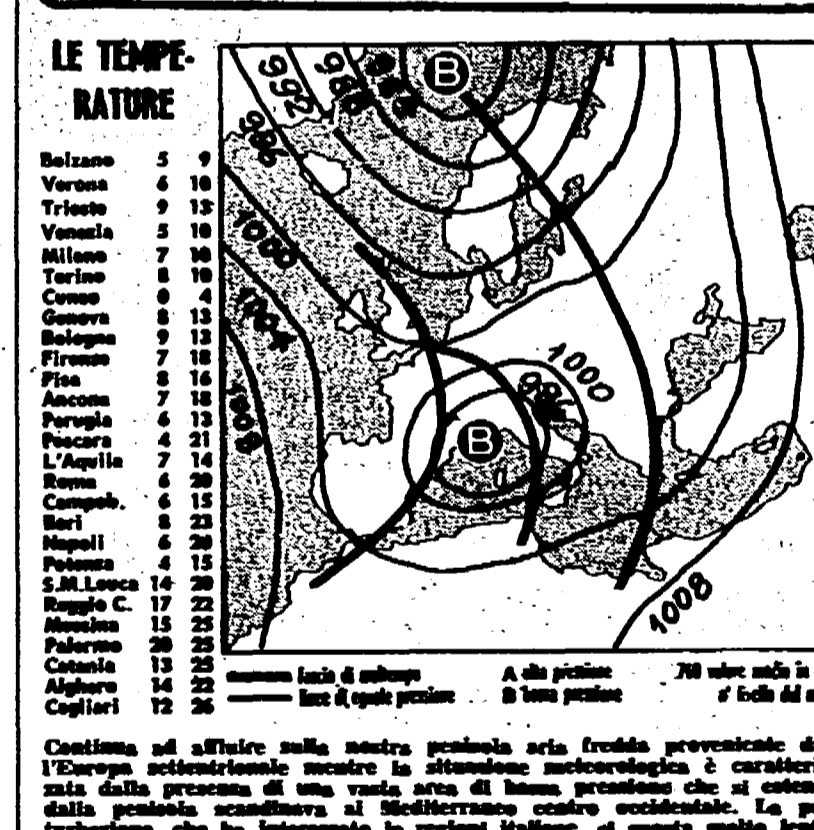
Chiacchierato, a dire il vero, non è Filippo Mazzei, nato 250 anni or sono e defunto da un pezzo, ma il francobollo che lo commemora e che sarà emesso dalle Poste Italiane il 18 ottobre. Sulla decisione di emettere questo francobollo nell'intento di compiacere Carter e favorirlo nella sua azione di rastrellamento dei voti della comunità italo-americana si sono già versati fiumi di inchiostro e non è il caso di tornare sull'argomento. Ai collezionisti interesserà assai più sapere che il giorno dell'emissione del francobollo non ha un bollo speciale usata dall'ufficio postale di Poggio a Caiano (Firenze), luogo di nascita del commemorato.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche

Oggi 13 e domani 14 ottobre, presso il Salone dell'Amministrazione provinciale (via Anfiteatro) di Taranto continua ad essere usato il bollo speciale che ricorda lo svolgimento del XX Convegno di studi sulla Magna Grecia. Dal 4 al 19 ottobre, presso il Palazzo pubblico di Lucca sarà in uso un bollo speciale dedicato alla Mostra dei Palazzi dei Mercanti nel '500. Fino al 15 ottobre l'ufficio postale di Albino (Cuneo) continuerà ad impiegare la targhetta di propaganda del cinquantenario della Fiera nazionale del tartufo; il 18 ottobre, la ricorrenza sarà ricordata con un bollo speciale usato presso la sede della Famiglia Albeica (via Vittorio Emanuele 16), bollo che ricorda anche la III mostra filatelica e numismatica abese.

Giorgio Biamino

situazione meteorologica



LE TEMPERATURE: ...

Alfredo Rechia Direttore, Claudio Petruccioli Condirettore, Bruno Eusebiotti Direttore responsabile. Edizione S.p.A. «Unità»

viaggi e vacanze incontri dibattiti UNITA' VACANZE